

I settori. Esportazioni in crescita

I mercati premiano l'elevata qualità del «made in Italy»

Enrico Netti

■ Tre settori d'eccellenza che non risentono della crisi e riescono a crescere al traino della meccatronica. Sono quelli della potenza fluida, dei sistemi di trasmissione movimento e potenza per finire con l'automazione industriale. Tre comparti che in questi anni di recessione sono riusciti a tenere testa alla recessione riuscendo a fare innovazione e conquistando nuovi spazi sui mercati esteri.

La conferma arriva dall'andamento dell'export: nel caso di Assofluid circa i due terzi della produzione vengono esportati. Per le aziende che fanno capo ad Assiot (sistemi di trasmissione movimento e potenza) le esportazioni nel 2014 sono cresciute del 3,8%: rappresentano circa il 60% del fatturato, ma considerando la quota indiretta (ovvero le parti e componenti inseriti in impianti e macchinari destinati all'export) si arriva all'80-85 per cento. Per l'automazione industriale e di processo la crescita dell'export (+0,3%) è stata più contenuta ma le maggiori soddisfazioni sono arrivare dal mercato interno (+4,6%) riu-

scendo a superare i 3,9 miliardi. Un risultato dove pesano le esportazioni indirette trainate dalla domanda espressa dai costruttori di macchinari. I risultati di questi comparti confermano la forza del made in Italy nei settori a forte innovazione.

Lo scorso anno il valore della produzione per Assofluid si è avvicinato ai tre miliardi con un aumento del 4% sul 2013 e il trend è stato confermato nel primo trimestre. Tra i big player della "potenza fluida" siamo al quinto posto e ci precedono solo Usa, Cina, Germania e Giappone. Essere tra i colossi del settore è possibile grazie al network di accordi di collaborazione con le più importanti università. Un lavoro di squadra che ha aperto le porte del *Gotha* mondiale al know how made in Italy a cui si aggiunge la tradizionale flessibilità nel creare soluzioni come impianti e macchinari ad hoc, progettati secondo le necessità del committente. «Le nostre aziende sono sempre più simili a consulenti tecnologici in grado di portare valore aggiunto ai clienti attraverso competenze che vanno oltre le componenti

per arrivare all'applicazione» ricorda Domenico Di Monte, presidente di Assofluid.

Valori riconosciuti dal mercato dove il confronto si sposta sul domani del manifatturiero. «Oggi la sfida per il nostro comparto è quella di aumentare l'efficienza della produzione fornendo soluzioni in cui la componente pneumatica o quella oleidraulica siano proposte in sistemi meccatronici più complessi, in grado di ricoprire un ruolo determinante nella cosiddetta industria 4.0 - continua il presidente -. Significa creare prodotti intelligenti, in grado di interfacciarsi con sistemi che possano rilevare e fornire dati su quello che è l'applicazione nel suo insieme per ottimizzarne costantemente l'operatività».

Anche nel caso di Assiot si tratta di leadership: l'industria del comparto è tra le prime quattro per dimensione a livello mondiale e la seconda per livello tecnologico alle spalle di quella tedesca. Ci sono poi alcune nicchie in cui le Pmi tricolori sono considerate uniche. Non male per un settore che annovera circa 300 Pmi a cui si ag-

giungono realtà con una connotazione artigianale ma in grado di esportare in tutto il mondo. «Il 2014 è stato un anno positivo segnato da un aumento del 4,6% del fatturato (grazie alla ripresa della domanda interna che ha spinto il giro d'affari a oltre 6,5 miliardi) e del 3,8% dell'export - ricorda Tomaso Carraro, presidente Assiot -. Trend che continuano anche nei primi mesi del 2015 grazie a una leggera crescita».

Andamento positivo per **Anie Automazione**. «Sono state rispettate in pieno le previsioni: l'automazione ha dato nuova prova della sua vitalità e dell'importanza che il settore riveste per un manifatturiero e una meccanica sempre più efficienti, flessibili, innovativi e sostenibili - aggiunge Giuliano Busetto, presidente dell'associazione -. Ci aiutano il miglioramento della congiuntura, il clima di maggiore fiducia mentre i cambi delle principali valute favoriscono l'export della componentistica Oem. Insomma le prospettive sono buone anche per quest'anno che prevediamo in costante crescita».

enrico.netti@ilssole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONTRIBUTO

Potenza fluida, sistemi di trasmissione movimento e automazione industriale sono i tre settori che fanno da volano al manifatturiero

